



## Preghiera per le tecniche audiovisive

Ti lodiamo e benediciamo, o Gesù Maestro, per avere illuminato la mente degli uomini a scoprire le nuove tecniche audiovisive del cinema, radio e televisione. La loro missione è l'apostolato, il sapere, l'elevazione materiale e spirituale degli uomini e della società.

Tutto hai creato per noi, come noi siamo per te. Anche queste invenzioni cantino la tua gloria di Creatore e Salvatore.

Non abbandonarci alla tentazione, o Signore, ma liberaci dal pericolo di abusare dei doni fattici da te con tanta sapienza e amore.

Dirigi i responsabili di questa tecnica a operare in carità, rispetto all'innocenza ed alla dignità umana; a seminare sempre buon grano e vigilare perché mai l'uomo nemico soprassemini la zizzania. Illumina tutti gli uditori e spettatori a cercare le sorgenti di acqua viva e aborrire le cisterne di acqua putrida.

In riparazione di ogni abuso, ti offriamo con il nostro quotidiano lavoro tutte le sante Messe che oggi si celebrano nel mondo. Promettiamo di usare sempre le tecniche audiovisive per la nostra santificazione e per l'apostolato.

O Gesù Maestro, per l'intercessione di Maria, Regina degli Apostoli e di san Paolo apostolo, concedici che tutti per mezzo di essi ti conoscano quale il Padre ti ha mandato: Via e Verità e Vita dell'umanità (G. Alberione, *Preghiere*, p. 252).

## Inno di lode a tutta orchestra (Salmo 150)

- <sup>1</sup> Alleluia.  
Lodate Dio nel suo santuario,  
lodatelo nel suo maestoso firmamento.
- <sup>2</sup> Lodatelo per le sue imprese,  
lodatelo per la sua immensa grandezza.
- <sup>3</sup> Lodatelo con il suono del corno,  
lodatelo con l'arpa e la cetra,
- <sup>4</sup> lodatelo con tamburelli e danze,  
lodatelo sulle corde e con i flauti,
- <sup>5</sup> lodatelo con cimbali sonori,  
lodatelo con cimbali squillanti.  
Ogni vivente dia lode al Signore.  
Alleluia.

## LA GIOIA DEL VANGELO NELLA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE

*Comunicare significa invitare ad una condivisione; è un'offerta di comunione. Cristianamente ciò equivale a proporre una comunione nel mistero salvifico, che implica la gioia del Vangelo. Seguendo Gesù, gli Apostoli e i credenti dei secoli successivi sono stati in grado di abbinare il messaggio evangelico alle forme espressive dei diversi cicli culturali, in modo che i fedeli vivessero la loro esperienza religiosa in una cornice di continua inculturazione. L'attuale cultura di comunicazione può seguire la stessa linea, anche se i mass media sono sorti e cresciuti in un clima fortemente secolarizzato.*

### Verità

#### ■ In ascolto della Parola dell'Apostolo Paolo

*Al di sopra di tutte le fatiche e difficoltà sofferte nell'esercizio del suo ministero, Paolo ha piena coscienza di portare a tutti un messaggio di gioia, che racchiude la prospettiva certa della salvezza. Per ciò chiede ai fedeli di mantenersi lieti, giacché la gioia è un frutto dello Spirito ed una nota caratteristica del regno di Dio.*

#### Dalla Lettera ai Filippesi (2,17-19.25-30; 3,1)

Anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me. Spero nel Signore Gesù di mandarvi presto Timoteo, per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie... Ho creduto necessario mandarvi Epafròdito, fratello mio, mio compagno di lavoro e di lotta e vostro inviato per aiutarvi nelle mie necessità. Aveva grande desiderio di rivedere voi tutti e si preoccupava perché eravate a conoscenza della sua malattia. È stato grave, infatti, e vicino alla morte. Ma Dio ha avuto misericordia di lui, e non di lui solo ma anche di me, perché non avessi dolore su dolore. Lo mando quindi con tanta premura, perché vi rallegriate al vederlo di nuovo e io non sia più preoccupato. Accoglietelo dunque nel Signore con piena gioia e abbiate grande stima verso persone come lui, perché ha sfiorato la morte per la causa di Cristo, rischiando la vita, per supplire a ciò che mancava al vostro servizio verso di me. Per il resto, fratelli miei, siate lieti nel Signore. Scrivere a voi le stesse cose, a me non pesa e a voi dà sicurezza.

## ■ ■ In ascolto della Parola del Magistero

*Al di sopra di sfumature e congiunture storiche, la Chiesa mai smise nel suo impegno missionario, considerando il messaggio evangelico una lieta notizia proposta all'uomo da Dio, venuto in Cristo Gesù ad essere nostro fratello e compagno di viaggio per colmare pienamente tutti i nostri affanni e aneliti di felicità condensati nella gioiosa prospettiva della salvezza.*

### Dalla Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (nn. 1, 4, 5, 21, 23)

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. [...] I libri dell'Antico Testamento avevano proposto la gioia della salvezza, che sarebbe diventata sovrabbondante nei tempi messianici. [...] Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia... «Rallegrati» è il saluto dell'angelo a Maria (Lc 1,28). La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua madre (cfr. Lc 1,41). Nel suo canto Maria proclama: «Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore» (Lc 1,47) ... Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo» (Lc 10,21). Il suo messaggio è fonte di gioia: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). [...]

La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria. La sperimentano i settantadue discepoli, che tornano dalla missione pieni di gioia (cfr. Lc 10,17). La vive Gesù, che esulta di gioia nello Spirito Santo e loda il Padre perché la sua rivelazione raggiunge i poveri e i più piccoli (cfr. Lc 10,21). La sentono pieni di ammirazione i primi che si convertono nell'ascoltare la predicazione degli Apostoli «ciascuno nella propria lingua» (At 2,6) a Pentecoste. Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. [...]

L'intimità della Chiesa con Gesù è un'intimità itinerante, e la comunione «si configura essenzialmente come *comunione missionaria*». Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno.

## ■ ■ ■ In ascolto della Parola del Fondatore

*Nel nucleo dell'intuizione carismatica di Don Alberione c'è l'impegno di portare il Vangelo a tutti, adoperando i mezzi moderni di comunicazione, per compiere il desiderio di Gesù: "Venite a me, voi tutti". Con questo si porta all'umanità un cumulo*

*di beni: risanare le leggi, la scuola, la letteratura, la stampa, i costumi...; così si contribuisce ad una società più giusta focalizzando in una prospettiva di bene tutte le questioni e gli avvenimenti d'accordo con le più profonde aspirazioni umane di felicità e, di conseguenza, favorendo le diverse categorie di persone.*

### Da "Abundantes divitiae gratiae suae" (nn. 65, 70)

La Famiglia Paolina ha una larga apertura verso tutto il mondo, in tutto l'apostolato: studi, apostolato, pietà, azione, edizioni. Le edizioni per tutte le categorie di persone; tutte le questioni ed i fatti giudicati al lume del Vangelo; le aspirazioni sono quelle del Cuore di Gesù nella Messa; nell'unico apostolato «per far conoscere Gesù Cristo» [cfr. Gv 17,3], illuminare e sostenere ogni apostolato ed ogni opera di bene, portare nel cuore tutti i popoli; far sentire la presenza della Chiesa in ogni problema: spirito di adattamento e comprensione per tutte le necessità pubbliche e private, tutto il culto, il diritto, il connubio della giustizia e della carità. [...]

Edizioni in spirito paolino, espresso nelle parole di San Paolo che, dopo aver indicato ciò che è essenziale: «vivere in Cristo» [cf 2Tm 3,12], aggiunge ai Filippesi: «In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri».

## Via

*Seguendo le orme di Paolo nella sua fociosità apostolica perché si sentiva "posseduto dall'amore di Cristo", Don Alberione ci propone di mantenerci in una sana inquietudine mediante un rinnovato esame che ci faccia essere costantemente attenti nel rispondere alla nostra vocazione avendo sempre in modo chiaro e con certa esigenza la finalità della propria vita: «La Pia Società San Paolo considererà spesso: "Ad quid venisti?" ... Il Vangelo è cosa divina: in fondo corrisponde a tutte le menti; è capace di soddisfare a tutte le domande [rispondendo] agli uomini di ogni tempo» (AD 197).*

## Vita

*Per essere sempre tesi spiritualmente nello svolgimento della vocazione ricevuta e nelle diverse esigenze che essa comporta, facciamo affidamento nell'aiuto del Signore, che ci viene concesso sicuramente nel contatto con Lui mediante la preghiera nella sua quadruplici dimensione: adorare, ringraziare, soddisfare, supplicare, coinvolgendo in essa tutta la realtà circostante, particolarmente i mezzi adoperati nel nostro apostolato specifico.*